

- 620 CARRO - PAVARETO - MOLA - PIETRA SPACCATA**
SELLA CIMA STRONZI - MONTE SAN NICOLAIO (7 km)
Tempo di percorrenza h 2,35; Dislivello: in discesa 30 m; in salita 390 m
Il percorso, che va collegarsi all'Alta Via delle Cinque Terre, inizia dal bivio per Pavareto, attraversa l'abitato della Trave e si sale verso il Passo della Mola (654 m s.l.m.), si prosegue sul crinale Pietra Spaccata - Cresta del Monte Groppi (869 m s.l.m.), svallando più volte, si raggiunge il Monte San Nicolaio (845 m s.l.m.); da lì si possono ammirare panorami a 360° (la Corsica, le isole dell'Arcipelago Toscano, la Riviera di Ponente con i suoi rilievi, le Alpi Apuane, l'Appennino Tosco-Emiliano). Nei pressi del Monte San Nicolaio, su un pianoro sottostante, sono presenti ancora i resti dell'Hospitale di San Nicolaio risalente al XII secolo.
Questo itinerario escursionistico è quasi interamente compreso nell'area SIC (IT 1343412) - Deiva - Bracco - Pietra di Vasca - Mola. Questo sito riveste notevole importanza per l'elevato livello generale di biodiversità, per la presenza della sivestra e di specie animali e vegetali ed habitat rari, molti dei quali strettamente legati ai substrati ofiolitici.
- 621 PAVARETO - CASUN DU RISSU - QUATTRO STRADE (5 km)**
Tempo di percorrenza h 1,30; Dislivello in salita 190 m
Il sentiero inizia da Pavareto, si prosegue lungo il percorso della Palestra nel Verde quindi si raggiunge la località Casun du Rissu (i casun, erano edifici rurali un tempo usati per l'essiccazione delle castagne) e successivamente la località Quattro Strade (importante nodo sentieristico).
- 621 CASUN DU RISSU - LUXIATA (1,2 km)**
Tempo di percorrenza h 0,20; Dislivello in salita 20 m
Variante del percorso precedente, collegamento al percorso 622.
- 622 CARRO - TRAVO - ZIONA - LUXIATA - QUATTRO STRADE (4,6 km)**
Tempo di percorrenza h 1,25; Dislivello: in discesa 70 m; in salita 270 m
Il percorso inizia da Carro. A Carro, luogo natio degli avi di Nicolo Pagani, merita una visita il suggestivo centro storico e la chiesa parrocchiale di San Lorenzo martire, edificata nel XV secolo conserva al suo interno La Madonna del Carmine attribuita a Domenico Piola e una tela di San Lorenzo dal pittore fiammingo Giuseppe Dorfmeister. Si prosegue quindi per il bivio per la borgata di Travo, si scende al suddetto piccolo borgo, per poi giungere sul rio omonimo (Rio Travo). Lungo l'asse vallivo di quest'ultimo pascello sono visibili ancora alcuni ruderi a testimonianza dell'attività molitoria che un tempo faceva parte dell'economia locale; c'erano infatti almeno sette mulini ad acqua per la macinazione delle castagne e dei cereali. Continuando dal Rio Travo si risale verso Ziona. Nel borgo medievale di Ziona si può ammirare la chiesa del Santissimo Nome di Maria, elevata al titolo di parrocchiale già dal XIII secolo. Proseguendo si raggiunge la località Luxiata e quindi la località Quattro Strade.
- 623 PASSO DELLA MOLA - VALICO DELLA FOCE - PIAN DELLA CHIESA COSTA MANTEGHEA - CERRETE - CENERELLI - MONTE VAGIE (7 km)**
Tempo di percorrenza h 2,10; Dislivello: in discesa 210 m; in salita 180 m
Il percorso inizia dal Passo della Mola (654 m s.l.m.) nei cui pressi venne individuato e descritto per la prima volta nel 1967 il curculionide *Polydrosus inopimus*, una specie endemica di insetto coleottero. Si prosegue su strada asfaltata per il Valico della Foce (702 m s.l.m.), passando in ampie zone prative di suggestiva bellezza sino a giungere in località Pian della Chiesa (679 m s.l.m.); da lì attraversando un compatto matto arboreo caratterizzato dalla presenza della castagno, in formazioni pure e consociate, si prosegue sui versanti di Costa Manteghea e di Costa Le Cerrete sino alla località Cenerelli per raggiungere di seguito il Monte Vagie (620 m s.l.m.). In prossimità della Costa Manteghea e sopra Pian della Chiesa si erge il Monte Castelfermo (791 m s.l.m.) sulla cui cima e nella sottostante valle in località Cota (SIC del Rio Colla) erano insediate due "Stazioni" dell'Eti del Ferro (V secolo a.C.), insediamenti dei Liguri preistorici; i reperti rinvenuti sono conservati nei Musei della Spezia e di Chiavari.
- 623 VALICO FOCE - CONIOLE (0,8 km)**
Tempo di percorrenza h 0,15; Dislivello in discesa 90 m
Variante del percorso precedente, collegamento al percorso 624.
- 624 GRATA - CONIOLE - PERA - CARPENESE - CENERELLI (7,9 km)**
Tempo di percorrenza h 2,05; Dislivello: in discesa 185 m; in salita 85 m
Il percorso inizia dal bivio per Torza, supera la località Grata prosegue quindi sino all'abitato di Pera, piccolo paese immerso nei prati. Da Pera si sale poi verso la Foce di Salino e si percorre in seguito il versante sud del Monte delle Rocche (793 m s.l.m.) e la vallata del Rio Colla, si attraversa il rio per risalire verso la località Cenerelli. Il bacino idrografico del Rio Colla è compreso nell'area SIC (IT 1342824) - Rio Colla, ambiente acquatico e ripariale. Il corso d'acqua è circondato da una vegetazione di notevole importanza ed è un versante con interessanti fenomeni di inversione termica che si riflettono sulle presenze flora-faunistiche. L'importanza del sito deriva principalmente dalla popolazione di Ulone dal ventre giallo, in seguito al Santuario della Cerreta (398 m s.l.m.), luogo nato di Sant'Antonio Maria Gianelli (1789-1846). Santo protettore della Val di Vara. Dal borgo di Cerreta si continua per Casa Stanga (206 m s.l.m.) poi si costeggia per un lungo tratto il Fiume Vara sino alla località Craviola (223 m s.l.m.). In quest'ultima zona siamo immersi nel SIC (IT 1343511) - Parco della Magra - Vara: il sito rappresenta un elemento di ricordo e un corridoio ecologico essenziale per la conservazione della biodiversità nell'arco altrettanto; rappresenta l'ultima significativa espressione degli ambienti fluviali in Liguria e ospita un eccezionale numero di specie animali la cui sopravvivenza dipende dal corso d'acqua. Si riprende risalendo sino al Monte Rocche (497 m s.l.m.) per poi raggiungere infine il Monte Vagie (620 m s.l.m.). L'ambiente vegetazionale che si incontra in questo sentiero è caratterizzato da sempreverdi mediterranee come il Leccio, da arbusti della macchia mediterranea, da latifoglie decidue e conifere termofile (Rovella, Orniello, Carpino nero, Pino marittimo, ecc.).
- 624 CARPENESE - COSTA MANTEGHEA (0,6 km)**
Tempo di percorrenza h 0,15; Dislivello in salita 50 m
Variante del percorso precedente, collegamento al percorso 623.
- 625 CARRO - TRAMBACCO - CERRETA - STANGA - CRAVIOLA MONTE ROCHE - VAGIE (12,6 km)**
Tempo di percorrenza h 4,00; Dislivello: in discesa 390 m; in salita 600 m
Il percorso inizia dall'abitato di Carro, si percorre il versante sud del Monte Sepponi (491 m s.l.m.) per poi scendere sino in località Trambacco, qui si è nel SIC (IT 1343425) - Rio di Agnola, ambiente ripario torrentizio. L'importanza del sito deriva principalmente dalla popolazione di Ulone dal ventre giallo e dalla presenza di diversi invertebrati e crostacei protetti dalle norme comunitarie. Proseguendo si risale sino al Santuario della Cerreta (398 m s.l.m.), luogo nato di Sant'Antonio Maria Gianelli (1789-1846). Santo protettore della Val di Vara. Dal borgo di Cerreta si continua per Casa Stanga (206 m s.l.m.) poi si costeggia per un lungo tratto il Fiume Vara sino alla località Craviola (223 m s.l.m.). In quest'ultima zona siamo immersi nel SIC (IT 1343511) - Parco della Magra - Vara: il sito rappresenta un elemento di ricordo e un corridoio ecologico essenziale per la conservazione della biodiversità nell'arco altrettanto; rappresenta l'ultima significativa espressione degli ambienti fluviali in Liguria e ospita un eccezionale numero di specie animali la cui sopravvivenza dipende dal corso d'acqua. Si riprende risalendo sino al Monte Rocche (497 m s.l.m.) per poi raggiungere infine il Monte Vagie (620 m s.l.m.). L'ambiente vegetazionale che si incontra in questo sentiero è caratterizzato da sempreverdi mediterranee come il Leccio, da arbusti della macchia mediterranea, da latifoglie decidue e conifere termofile (Rovella, Orniello, Carpino nero, Pino marittimo, ecc.).
- 625 ZIONA - CASÀ - PONTE SANTA MARGHERITA - TRAMBACCO (4,8 km)**
Tempo di percorrenza h 1,25; Dislivello in discesa 230 m
Il percorso inizia dal villaggio di Ziona, si percorre dapprima il versante sud del crinale Colle Carpineto - La Rocca quindi si svallina nella valle del Torrente Trambacco e si discende sino ad attraversarlo nei pressi del paese di Ponte Santa Margherita per collegarsi quindi al percorso 625 in località Trambacco. Negli ultimi tratti del sentiero siamo in una zona ricompresa nel Parco Naturale Regionale di Montemarcello-Magra.
- 627 CARRO - CASTELLO - CANNATE - VALDIAMARO - CRAVIOLA (8,2 km)**
Tempo di percorrenza h 2,20; Dislivello: in discesa 415 m; in salita 240 m
Il percorso inizia dall'abitato di Carro, attraversa il Rio Agnola (SIC del Rio di Agnola) per poi risalire sino al paese di Castello. A Castello, la frazione più grande del Comune, si può ammirare la chiesa parrocchiale di San Giorgio con i suoi intagli affreschi di notevole importanza e un imponente antichissimo organo. Fra le case del centro storico sono riscontrabili alcune facce apotropaiche ed interessanti portali in pietra arenaria. Lasciato il borgo di Castello si prosegue per la Valle delle Cannate, in un suggestivo e incontaminato paesaggio forestale, sino a raggiungere la località Valdiamaro (305 m s.l.m.) e quindi la località Craviola (223 m s.l.m.), SIC del Parco della Magra-Vara.
- 627 AGNOLA - CASTELLO (0,9 km)**
Tempo di percorrenza h 0,20 - Dislivello: in discesa 25 m; in salita 100 m
Il percorso inizia dall'abitato di Agnola (457 m s.l.m.), piccolo borgo rurale posto il rio omonimo, posto in area SIC - Rio di Agnola. All'interno del paese si può ammirare una singolare testa apotropaica. Dal centro abitato si scende al Rio Agnola (432 m s.l.m.) per poi risalire sino a Castello (540 m s.l.m.) collegandosi così al percorso 627.
- 628 CERRETE - VALDIAMARO (2,7 km)**
Tempo di percorrenza h 0,40; Dislivello in discesa 300 m
Collegamento tra il percorso 623 e il percorso 627.
- 630 SAN NICOLAIO - MONTE PETTO D'ASINO - QUATTRO STRADE (3 km)**
Tempo di percorrenza h 0,45; Dislivello in discesa 233 m
Il percorso inizia sulla strada per il Monte San Nicolaio (845 m s.l.m.), raggiunge il Monte Petto d'Asino (722 m s.l.m.) e quindi la località Quattro Strade.

- 620 CARRO - PAVARETO - MOLA - PIETRA SPACCATA**
SELLA CIMA STRONZI - MONTE SAN NICOLAIO (7 km)
Time h 2,35; Difference in altitude: downhill 30 m; uphill 390 m
This route, which connects with the High Route of the Cinque Terre, begins at the crossroads for Pavareto, then passes through the Trave and climbs up towards the Pass of the Mola (654 m above sea level). It continues along the Pietra Spaccata - Cresta del Monte Groppi ridge (869 m asl) and, after crossing the ridge several times, it reaches Monte San Nicolaio (845 m asl), from where you can enjoy 360° views of Corsica, the Tuscan Archipelago, the Western Ligurian coast and its hilly landscape, the Apuan Alps, the Tuscany-Emilian Apennines). On a low plain near Monte San Nicolaio there are some ruins of the Hospitale di San Nicolaio dating back to the 12th century.
This hiking trail is almost entirely included in the SIC area (IT 1343412) Deiva-Bracco-Pietra di Vasca-Mola. This site is of considerable importance because of the generally high level of biodiversity, with the presence of cork oak as well as rare animals, vegetation and habitats, many of which are closely connected to the ophiolitic substrates.
- 621 PAVARETO - CASUN DU RISSU - QUATTRO STRADE (5 km)**
Time h 1,30; Difference in altitude: uphill 190 m
This trail begins in Pavareto, it continues along the Palestra nel Verde fitness route reaching Casun du Rissu (the "casun" were rural buildings that were once used for drying chestnuts) and then Quattro Strade (an important junction with other trails).
- 621 CASUN DU RISSU - LUXIATA (1,2 km)**
Time h 0,20; Difference in altitude: uphill 20 m
Variation of the previous route, connecting with route 622.
- 622 CARRO - TRAVO - ZIONA - LUXIATA - QUATTRO STRADE (4,6 km)**
Time h 1,25; Difference in altitude: downhill 70 m; uphill 270 m
This route starts from Carro. In Carro, birthplace of Nicolo Pagani's forebears, the evocative historic centre is worth a visit, as is the parish church of San Lorenzo, built in the 15th century and housing the Madonna del Carmine, attributed to Domenico Piola, as well as a painting of San Lorenzo by the Flemish painter Joseph Dorfmeister. From the crossroads the path leads to the village of Travo, leading down to the small town of Travo by the same name (Rio Travo). Along the valley floor of this stream some ruins are still visible, attesting the milling activities that once formed part of the local economy. There were in fact at least seven watermills, used for grinding chestnuts and cereals. Continuing on from the Rio Travo the path leads up towards Ziona. In the medieval town of Ziona you can admire the parochial church Santissimo Nome di Maria, elevated to the rank of parish as far back as the 13th century. From here the path reaches Luxiata and then Quattro Strade.
- 623 PASSO DELLA MOLA - VALICO DELLA FOCE - PIAN DELLA CHIESA COSTA MANTEGHEA - CERRETE - CENERELLI - MONTE VAGIE (7 km)**
Time h 2,10; Difference in altitude: downhill 210 m; uphill 180 m
This route starts from Passo della Mola (654 m above sea level), where in 1967 the curculionidae *Polydrosus inopimus*, an endemic species of the beetle group, was identified and described for the first time. The path follows the asphalt road to the Valico della Foce (702 m asl) passing through large areas of strikingly beautiful grasslands. Then it reaches Pian della Chiesa (679 m asl) and from there it passes through a dense blanket of trees characterised by the presence of the chestnut tree, with woods of only chestnut trees as well as woods with chestnuts mixed with other types of trees. It then continues along the slopes of Costa Manteghea and Costa Le Cerrete as far as Cenerelli, then on to Monte Vagie (620 m asl). Close to Costa Manteghea and overlooking Pian della Chiesa looms Monte Castelfermo (791 m asl). On its peak and in the valley below in the hamlet of Cota (Rio Colla SIC), there were two Iron Age "stations" (prehistoric Ligurian settlements, 5th-4th century B.C.). The finds from this area are kept in the museums in La Spezia and Chiavari.
- 623 VALICO FOCE - CONIOLE (0,8 km)**
Time h 0,15; Difference in altitude: downhill 90 m
Variation of the previous route, connecting with route 624.
- 624 GRATA - CONIOLE - PERA - CARPENESE - CENERELLI (7,9 km)**
Time h 2,05; Difference in altitude: downhill 185 m; uphill 85 m
This route starts from the Torza crossroads and, having passed Grata, it continues along to Pera, a small village immersed in meadows. From Pera it goes up towards Foce di Salino and then follows the south slope of Monte delle Rocche (793 m above sea level) and the Rio Colla valley. Then it crosses the stream and climbs up to Cenerelli. The Rio Colla watershed is part of the Rio Colla SCI area (IT 1342824), aquatic and riparian environment. The stream is surrounded by unspoilt vegetation growing mainly on one terrace in intertidal zones rich in thermal mineralisation, which are reflected in the flora and fauna that thrives there. The importance of this site is mainly due to the population of yellow-bellied toads. The presence of the white-throat dipper also adds to the area's environmental significance.
- 624 CARPENESE - COSTA MANTEGHEA (0,6 km)**
Time h 0,15; Difference in altitude: uphill 50 m
Variation of the previous route, connecting with route 623.
- 625 CARRO - TRAMBACCO - CERRETA - STANGA - CRAVIOLA MONTE ROCHE - VAGIE (12,6 km)**
Time h 4,00; Difference in altitude: downhill 390 m; uphill 600 m
This route starts from Carro. It runs along the southern slope of Monte Sepponi (491 m above sea level) and then descends to Trambacco, part of the Rio di Agnola SCI (IT 1343425): torrential riparian environment. The site's importance is largely due to the yellow-bellied toad population and to the presence of various invertebrates and crustaceans protected by EU legislation. It then leads up to the Cerreta Sanctuary (398 m asl), birthplace of Sant'Antonio Maria Gianelli (1789-1846), patron saint of the Vara valley. From the village of Cerreta it continues on to Casa Stanga (206 m asl) and follows the course of the Vara river for a long stretch as far as Craviola (223 m asl). The latter area is at the heart of the Parco della Magra-Vara SCI (IT 1343511). This site acts as a link and is a fundamental environmental corridor for the conservation of biodiversity in the High Tyrrhenian Arch. It represents the last significant expression of the riverine habitats in Liguria and is home to an exceptional number of animal species whose survival depends on this stream. The route continues by leading up to Monte Rocche (497 m asl) and then finally reaches Monte Vagie (620 m asl).
The vegetation found along this trail is characterised by Mediterranean evergreens such as the holm oak, by Mediterranean scrub bushes, by deciduous broadleaved trees and heat-loving conifers (oak, ash, black hornbeam, cluster pine, etc.).
- 625 ZIONA - CASÀ - PONTE SANTA MARGHERITA - TRAMBACCO (4,8 km)**
Time h 1,25; Difference in altitude: downhill 230 m
This route starts from the village of Ziona. It first runs along the south side of the Colle Carpineto - La Rocca ridge, then it crosses into the valley of the Trambacco stream. The path descends until it crosses the stream near the village of Ponte Santa Margherita. In Trambacco it connects with route 625. In its final section the path leads through an area included in the Regional Natural Park of Montemarcello - Magra.
- 627 CARRO - CASTELLO - CANNATE - VALDIAMARO - CRAVIOLA (8,2 km)**
Time h 2,20; Difference in altitude: downhill 415 m; uphill 240 m
The route starts from the village of Carro, crosses the Rio Agnola stream (Rio di Agnola SCI), then climbs up to Castello, the biggest hamlet in the municipality. Here you can admire the parish church of San Giorgio with its highly important frescoes and enormous ancient organ. Hidden amongst the houses of the historic centre there are carved stone faces to ward off evil and interesting sandstone portals. Leaving the town of Castello the route continues through Valle delle Cannate, through an evocative and unspoilt forest setting, and leads as far as Valdiamaro (305 m above sea level) and then Craviola (223 m asl), in the Parco della Magra-Vara SCI.
- 627 AGNOLA - CASTELLO (0,9 km)**
Time h 0,20 - Difference in altitude: downhill 25 m; uphill 100 m
This route begins in the village of Agnola (457 m a.s.l.), a small agricultural hamlet near the stream by the same name, which falls into the Rio di Agnola SCI area. In the village visitors can admire a peculiar stone head that was thought to ward off evil. From the village centre the path leads down to the Agnola stream (432 m a.s.l.) and then climbs up again to Castello (540 m a.s.l.) where it connects with route 627.
- 628 CERRETE - VALDIAMARO (2,7 km)**
Time h 0,40; Difference in altitude: downhill 300 m
Connection between route 623 and route 627.
- 630 SAN NICOLAIO - MONTE PETTO D'ASINO - QUATTRO STRADE (3 km)**
Time h 0,45; Difference in altitude: downhill 233 m
This route begins on the road to Monte San Nicolaio (845 m above sea level), it reaches Monte Petto d'Asino (722 m asl) and then Quattro Strade.

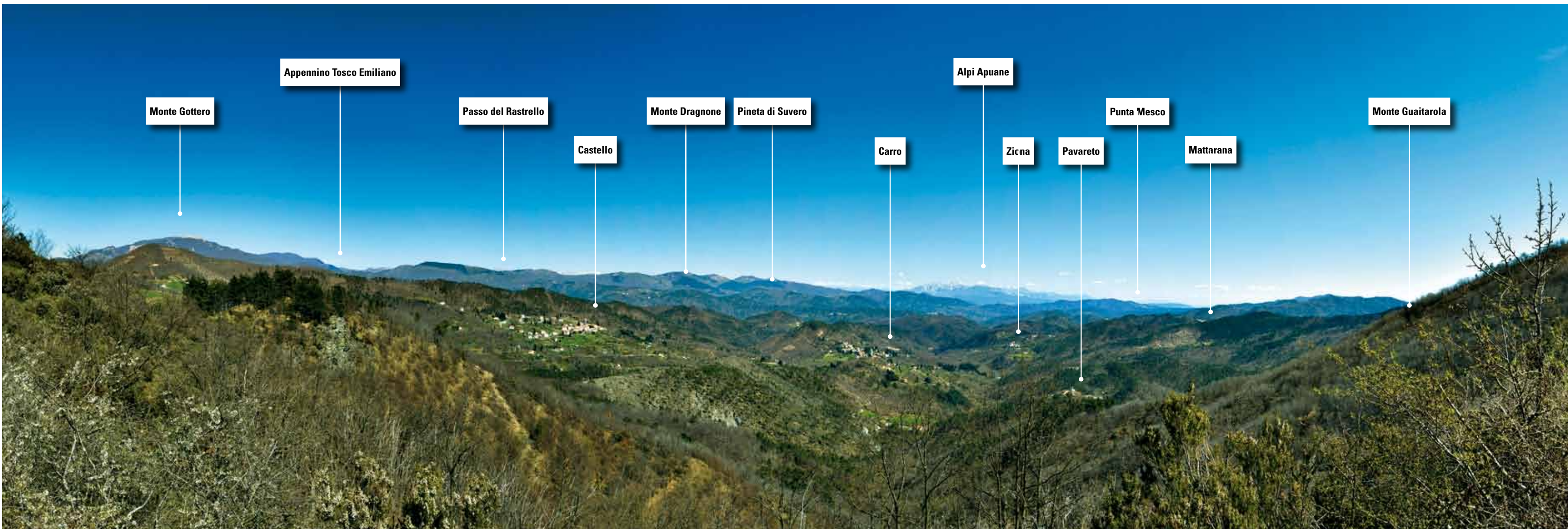
LEGENDA

- S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) S.C.I. (Sites of Community Importance)
- Numero del Sentiero / Route number
- Punto di Partenza / Arrivo / Inizio / Fine / Start / End / Departure / Arrival / Crossing of other trails
- Sentiero / Route
- Varianti al Sentiero / Alternative route
- Paletta nel Verde
- Punto Panoramico / Viewpoint
- Anello Natura / Nature trail

I percorsi segnalati hanno un grado di difficoltà FACILE, adatti a tutti, tranne in tutte le stagioni dell'anno, con normale abbigliamento escursionistico. The marked routes are classified as EASY suitable in every season, for everybody wearing normal hiking clothing.

ANELLO NATURA
Si snoda sul perimetro del confine comunale per una lunghezza di circa 30 km, è composto da tratti della percorrenza che abbiamo descritto sopra ed è raggiungibile dalle frazioni del Comune di Carro con i sentieri di collegamento.
Accessi carrabili: nel tratto tra Passo della Mola e Valico Foce, nel tratto tra Ponte Santa Margherita e Trambacco, nel tratto tra il Santuario della Cerreta e Ponte Santa Margherita, nella località Ziona e nella località San Nicolaio. Lungo il percorso dell'Anello Natura si alternano ambienti incontaminati con aree boschive e prative, crinali panoramici e fondovalle, in un ambiente mutevole e fruibile nelle diverse stagioni dell'anno.

NATURE TRAIL
The trail runs along the municipal boundary for a total length of around 30 km. It consists of sections of the routes described above and can be reached from the hamlets of the Municipality of Carro via the connecting paths.
Vehicle access: along the section between Passo della Mola and Valico Foce, along the section between Ponte Santa Margherita and Trambacco, along the section between the Cerreta Sanctuary and Ponte Santa Margherita, in Ziona and in San Nicolaio. Along the nature trail unspoilt environments alternate with grassland and woodland areas, scenic ridges and valleys, in a varied environment accessible in all seasons throughout the year.



Comune di Carro (SP)
 Tel. 0187 86.19.14 - 86.12.09
www.comune.carro.sp.it

IN AUTO
 Uscita di Sestri Levante. Prendere S.P. 46 Val Proronto in the direction of Casazza Ligure - Castiglione Chiavarese. Prima della gallera di Torza girare a sinistra per Sesta Godano. A ponte Santa Margherita si entra nel Comune di Carro.

Con mezzi pubblici
 Da Genova: in treno fino a Sestri Levante. Servizio ATP (Sestri Levante, Servizio ATP Tigullio - Linea S2 Sestri Levante F.S. - Veva Santuario Castello - Carro. mwtigulliohorsport.it. Tel. +39 0183/3731. Da La Spezia: partenza da Via Fiume (vicino alla Stazione Ferroviaria) Linea Sesta Godano - Carro. www.atcscrczioli.it - Numero Verde Gratuito 800 322 322

By public transport
 From Genoa: By train to Sestri Levante. Take bus number 52 of the ATP Tigullio bus service at Sestri Levante F.S. - Veva Santuario Castello - Carro. mwtigulliohorsport.it. Tel. +39 0183/3731. From La Spezia: Bus stop in Via Fiume (close to the railway station) - Bus line: Sesta Godano - Carro. www.atcscrczioli.it - Numero Verde Gratuito 800 322 322 (toll free)

© 2011 - www.necomm.it

Monte Gottero

Appennino Tosco Emiliano

Passo del Rastrello

Castello

Monte Dragnone

Pineta di Suvero

Carro

Zicna

Pavareto

Punta Mesco

Mattarana

Monte Guaitarola

MONTE GOTTERO
 Il Monte Gottero (1639 m) è la cima più alta della Val di Vara, posto sulla dorsale che divide la Liguria dall'Emilia Romagna e dalla Toscana (Foce dei Tre Confini).
 Sito della Rete Natura 2000, le sue pendici sono coperte da una splendida faggeta. È sul percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri.



La RETE NATURA 2000 rappresenta il primo tentativo a livello europeo di garantire una coerente e coordinata tutela delle specie e degli habitat naturali, integrando e superando le politiche nazionali, che con diverse forme e priorità hanno visto il nascere di parchi nazionali, regionali, riserve terrestri e marine, paesaggi protetti e altre innumerevoli ed eterogenee forme di tutela. Per raggiungere lo scopo si è innanzitutto definita a livello europeo, sulla base di specifiche indagini ed analisi condotte trasversalmente attraverso i diversi paesi dell'Unione, una "lista di priorità", ovvero una serie di specie (animali e vegetali) e di habitat (definiti in maniera scientifica) meritevoli di tutela a causa del loro valore intrinseco e/o della loro effettiva rarefazione nel panorama europeo. Questo processo ha dato forma nell'ambito dell'Unione Europea alla Direttiva Uccelli (n. 409/1979) e alla Direttiva Habitat (n. 43/1992), che oltre ad individuare formalmente gli "elementi naturali" oggetto di tutela (e tra questi alcuni in particolare, definiti pertanto prioritari) ha fornito indirizzi su come ciò doveva avvenire attraverso l'individuazione sul territorio degli ambiti dove tali elementi erano presenti in forme ed estensioni significative per una loro conservazione. Tali ambiti sono stati denominati Zone di Protezione Speciale (ZPS) per la Direttiva Uccelli e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) per la Direttiva Habitat che nell'insieme individuano la Rete Natura 2000, sottoposta a specifiche regolamentazioni e tutele.

NUMERI UTILI
USEFUL NUMBERS

SERVIZIO ANTINCENDIO BOSCHIVO
 Forest Fire Service
1515 800 807 047

VIGILI DEL FUOCO
 Fire Brigades
115

PRONTO SOCCORSO E SOCCORSO ALPINO
 First Aid and Mountain Rescue
118

PRONTO INTERVENTO CARABINIERI
 Police (Carabinieri)
112

PASSO DEL RASTRELLO
 Il Passo del Rastrello (1044 m) collega la Val di Vara alla Val di Magra e alla Lunigiana. Nelle vicinanze del Passo si trova il Monumento ai Caduti delle Brigate Partigiane per la Resistenza. È sul percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri.

NATURA 2000



The NATURA 2000 NETWORK is the first Europe-wide attempt at ensuring a consistent and coordinated conservation of protected species and natural habitats, by integrating and developing national policies that - in their varied forms and differing priorities - have led to the creation of national and regional parks, nature reserves both on land and in the sea, protected landscapes and many other diverse forms of conservation. To help achieve this goal, a "priority list" has been drawn up on a European level, based on research and scientific analysis conducted throughout all EU member countries. This list comprises a series of animal and vegetal species as well as scientifically defined habitats considered to be particularly deserving of protection due to their intrinsic value and their actual diminished presence in the European landscape. Within the European Union, this process led to the creation of the 1979 "Wild Birds" Directive no. 409 and the 1992 "Natural Habitats" Directive no. 43, which not only formally identified the protected "natural elements" (amongst which some were specifically identified as being under threat and thus considered a priority), but also provided insight into how they should be protected by identifying the territories where expanses and types of habitats key to their conservation were found. These environments were designated Special Protection Areas by the "Wild Birds" Directive and Sites of Community Importance (SCI) under the "Natural Habitats" Directive. These combined areas constitute the NATURA 2000 Network and are now protected by specific regulations.



MONTE DRAGNONE
 Il Monte Dragnone (1011 m), sulla cui cima in posizione panoramica sorge il Santuario della Madonna del Dragnone. Sito della Rete Natura 2000. A forma piramidale è coperto da un folto bosco di pino nero.



PINETA DI SUVERO
 Pineta di Suvero Pineta di Suvero (1000 m), vasto rimboscimento a pino nero. Sito della Rete Natura 2000 (Gruzza di Veppo). Diversi sentieri la collegano all'Alta Via dei Monti Liguri.

PUNTA MESCO
 Punta Mesco, promontorio tra il Golfo di Levante e l'area delle Cinque Terre. Sito della Rete Natura 2000. Parzialmente compreso nel Parco Nazionale delle Cinque Terre (Sito UNESCO - Patrimonio dell'Umanità).

Mesco Point, a headland that juts out into the Ligurian Sea between the Gulf of Levante and the Cinque Terre region. Natura 2000 Network site. It includes parts of the Cinque Terre National Park (UNESCO World Heritage Site).

COME ARRIVARE
HOW TO ARRIVE

Carro
 Val di Vara
 RETE ESCURSIONISTICA
 HIKING PATHS NETWORK

